



DITURI FOTOGRAFATO DA HLAVACEK

FRANK DITURI "DELLE COSE NON VISTE" SUGGERZIONI DEL GRANDE FOTOGRAFO

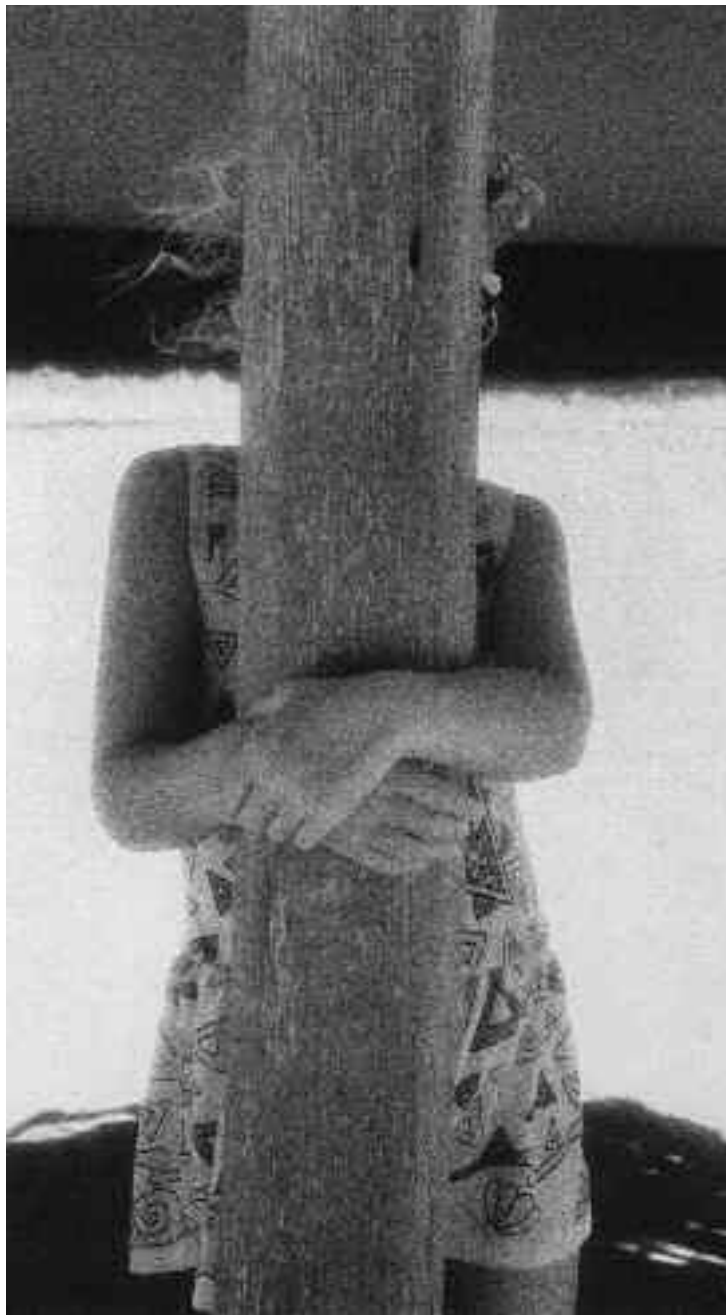
Una sessantina di opere selezionate degli ultimi anni dell'artista italo americano alla Galleria Sagittaria del Centro Iniziative Culturali Pordenone. Inaugurazione sabato 14 settembre con lo storico dell'arte statunitense David A. Lewis

GIARDINI D'ARTE 2013 NUOVE SCULTURE

Dal 15 giugno esposizione open air di Centro Iniziative Culturali alla Casa dello Studente A. Zanussi

Ritorna l'appuntamento con la tradizionale rassegna pordenonese di scultura Giardini d'arte, che ha compiuto nel 2012 dieci anni, e che si svolgerà quest'anno in maniera particolare e originale, come idea utile a contrastare, in fantasia e creatività, le ristrettezze legate al periodo. Negli spazi esterni del centro culturale Casa A. Zanussi, in via Concordia 7 a Pordenone, saranno inserite quattro nuove sculture ad affiancare quelle già collocate nel luogo. Si tratta di opere richieste e firmate da quattro artisti-amici, ben noti ed apprezzati fra il pubblico e gli operatori: Giorgio Igne, Angelo Brugnera, Gianni Pignat e Alberto Pasqual. Le loro sculture, inedite per il sito, arricchiranno e renderanno ulteriormente appetibile e motivata una passeggiata nel prato della Casa. I Giardini d'arte, arricchiti di queste nuove opere, permetteranno così di passeggiare per tutta l'estate fra sculture di Stefano Comelli, Paolo Figar, Luciano Ceschia, Nane Zavagno, Dora Bassi, William Mc Cord, Kosta Angeli Radovani, Claudio Mrakic, oltre alle opere 'fresche' di Igne, Brugnera, Pignat e Pasqual, tutti artisti presenti in vario modo in musei e rassegne nazionali e internazionali a rappresentare il patrimonio artistico del Friuli Venezia Giulia.

Con orgoglio, entusiasmo e caparbietà il Centro Iniziative Culturali Pordenone testimonia il suo impegno per tener viva, sia pure con strategie diversificate e con non poche difficoltà, un'iniziativa di originale mostra d'arte che negli ultimi anni si è affermata in città, diventando un riferimento importante per l'espressione artistica ma anche per il relax culturale estivo. Così, in collaborazione con il Comune di Pordenone per *Estate in città*, gli spazi esterni della Casa A. Zanussi Pordenone, saranno aperti al pubblico con le nuove installazioni dal 15 giugno al 29 settembre. Una particolare attenzione verrà riservata ai piccoli visitatori, tra i 6 e i 10 anni, che saranno guidati da Lisa Garau, atelierista di laboratori didattici, nei giovedì di luglio (4, 11, 18 e 26) dalle 17.00 alle 19.00. Per informazioni e iscrizioni chiamare la Segreteria del Centro Iniziative Culturali Pordenone 0434 553205 o scrivere a cicp@centroculturapordenone.it. Orari: Feriali 9.00-19.00, Festivo 16.00-19.00. Chiuso le domeniche di luglio e agosto e dall'1 al 18 agosto.



FRANK DITURI

NUOVO CONCORSO FRIULADRIA RIVOLTO A GIOVANI MUSICISTI

Premio FriulAdria "Una canzone in cui credere" collegato al Festival Biblico di Vicenza. Iscrizione entro il 30 settembre

Dopo "Pordenonelegge", "èStoria" e il "Premio Luchetta", dopo "Le Giornate del Cinema Muto", "Filmmakers", "Le Voci dell'Inchiesta" e "Dedica", Banca Popolare FriulAdria aggiunge un'altra perla alla preziosa collana di iniziative culturali promosse e sostenute. Si tratta del Festival Biblico di Vicenza, uno degli appuntamenti più originali del Nord Est, con una crescente attenzione a livello nazionale.

Nato nel maggio 2005 su iniziativa della Diocesi di Vicenza e della Società San Paolo che lo organizzano in collaborazione con alcune realtà del territorio, il Festival Biblico muove dall'idea di costruire un evento culturale multiforme rivolto a tutti (cristiani, credenti e laici, giovani e adulti) in grado di propiziare l'incontro con la Bibbia, intesa come Libro della Parola di Dio ma anche – più in generale – come grande codice culturale dell'Occidente.

Negli anni la rassegna è maturata, sia per quel che riguarda la qualità dei contenuti sia per il successo di critica e di pubblico a cui ha saputo scaldare il cuore.

Ogni edizione del Festival Biblico si ispira ad un tema specifico che funge da filo conduttore. Attorno a questo tema convoca a Vicenza e nelle altre città del Veneto, esperti di discipline bibliche, filosofiche e sociali, testimoni, educatori ed artisti.

Il Festival 2013 (31 maggio-9 giugno) – come promette il titolo modellato su Gv 4,10 «Se tu conoscessi il dono di Dio» – approfondirà il tema della fede in rapporto al dono e alla libertà.

"Of things not seen. Delle cose non viste" è il titolo della mostra del fotografo Frank Dituri che aprirà la stagione autunnale alla Galleria Sagittaria del Centro Iniziative Culturali Pordenone, sabato 14 settembre 2013. Una sessantina di opere, anche tra le più recenti, del grande artista italo americano. "... Sono stato il primo nato in America della mia famiglia di immigrati italiani, che si stabilirono a New York dopo la seconda guerra mondiale. Ho vissuto la mia vita a cavallo tra due culture..."

Riprendiamo qui di seguito parte del saggio dello storico dell'arte David A. Lewis nell'ultimo dei volumi dedicati a Dituri (*Pray*, Elmar Libri, aprile 2013).

"(...) La fotografia di Frank Dituri testimonia il suo credere fermamente nelle qualità essenziali e mistiche della vita. Le sue foto sono evocative e rivelatrici. A volte celebrano la realtà tramite la registrazione meticolosa di fenomeni naturali. Tuttavia, nelle ultime decadi, la maggior parte dei suoi lavori è caratterizzata da un'illuminazione misteriosa, da una messa a fuoco morbida, offuscata in modo suggestivo. Le immagini sono belle e silenti, ma raramente statiche.

Frank Dituri è un artista visionario. La realtà oggettiva di fronte alla macchina fotografica gli interessa molto meno del processo mentale e soggettivo del fotografo che vi sta dietro. Le foto di Dituri sono simili alle icone: incitano lo spettatore che le medita a contemplare qualcosa di più grande – un'entità che non può essere riprodotta visivamente, ma che può essere percepita. Nella creazione di immagini metaforiche, l'artista enfatizza significati sia empirici che trascendenti: 'Per me la fotografia è più che documentazione visiva; è un viaggio personale nel quale i sogni trascendono la realtà, e i fatti materiali ed immateriali si confondono. I miei soggetti non vanno né vengono, ma esistono in qualche luogo nel processo. Sono come anime perdute di un sogno ricorrente in cui il silenzio non è mai rotto e la luce e l'oscurità coesistono, in cui la paura e l'incertezza si nascondono nell'ombra e nell'incomprensibile'.

La presenza della natura e dell'uomo sono chiaramente parte integrante della sua idea di 'realtà trascendente' così come lo è il potere della suggestione. Di conseguenza, Dituri disegna sulla memoria e l'associazione mentale, sia sue che dello spettatore, tanto quanto fanno le immagini reali di fronte all'obiettivo. Egli scrive: 'A volte scattare una fotografia è come catturare l'immagine di qualcosa che ricordo di aver visto altrove'. Piuttosto che *scattare foto* nel senso convenzionale dell'atto, Frank Dituri *fa foto* che trascendono la realtà. Allo scopo, impiega frequentemente un certo simbolismo religioso, instillatogli dalla tradizione Giudeo-Cristiana e dal retaggio culturale italiano. Tuttavia, egli parla poco della sua sensibilità religiosa ed evita di affermare qualsiasi dogma, dichiarando solamente di credere nel credere. (...) **David A. Lewis**

Frank Dituri vive e lavora tra Italia e New York. Le sue opere sono esposte negli USA, in Europa e in Asia. Di notevole importanza in Italia sono state le mostre personali alla Biennale di Venezia, al MOMA di Mosca e al Palazzo delle Esposizioni di Roma. Ha pubblicato numerosi libri ed è stato recensito in molte pubblicazioni di prestigio. Le sue opere fanno parte di collezioni pubbliche e private. È stato insegnante artista nel contesto del programma LTA del Guggenheim Museum di NY. È attualmente impegnato nel dipartimento d'arte della Libera Accademia di Belle Arti di Firenze.



A partire da quest'anno, in collaborazione con il nuovo partner FriulAdria, nasce all'interno del Festival "Una canzone in cui credere", prima rassegna musicale nazionale dedicata ai giovani. Il Premio FriulAdria 2013 è una novità assoluta per il Festival Biblico. Non consiste semplicemente in una riconoscenza materiale ma in un progetto di crescita e accompagnamento musicale e professionale per incoraggiare giovani musicisti.

Grazie al contributo di FriulAdria e alla collaborazione professionale del BEE.Studios di Thiene, il/i vincitori potranno realizzare un *songbook*, ovvero un pacchetto completo di registrazione in studio, missaggio e mastering del brano per un totale di 3 giorni in studio, creazione di un videoclip "making of", shooting fotografico mirato e la realizzazione del concept di un cofanetto di presentazione discografica.

Come partecipare. È rivolto ad artisti (autori o interpreti, singoli o in gruppo) di qualsiasi nazionalità, età 18-35. L'iscrizione è gratuita esclusivamente on line attraverso una piattaforma digitale creata ad hoc per l'iniziativa: www.unacanzoneincuiredere.it Deadline: 30 settembre 2013. I brani non dovranno superare i cinque minuti e dovranno essere composti da musica e testo, non necessariamente in lingua italiana. I nomi dei finalisti verranno resi noti il giorno 15 ottobre 2013 sulla pagina facebook di Radio Vigiova e sul sito del *contest*: www.unacanzoneincuiredere.it Il vincitore della rassegna verrà annunciato nel mese di novembre 2013.

Per maggiori informazioni: info@unacanzoneincuiredere.it